



AMBASCIATA D'ITALIA IL CAIRO

DETERMINA A CONTRARRE

n. 4024

**ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA'
AUSILIARIE AL RILASCIO DI VISTI D'INGRESSO IN ITALIA**

L'AMBASCIATORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n.18, "Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n.54, "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri;

Vista la direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, "Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero";

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1806 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo;

VISTO il Regolamento (CE) 810/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti);

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 10 agosto, n. 101, per adeguare la normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679;

CONSIDERATA l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RAVVISATA, per i motivi sopra indicati, la necessità di affidare in concessione taluni servizi ausiliari all'attività di rilascio dei visti di ingresso in Italia.

RAVVISATA l'esigenza di procedere ad un unico contratto per l'intero Paese per le seguenti motivazioni:

Possibilità di sfruttare le economie di scala e facilità di gestione del servizio derivanti dal relazionarsi con un solo concessionario, anche in considerazione del fatto che in Egitto e' presente un unico Ufficio consolare con sede al Cairo.

RITENUTO che il contratto di concessione sarà disciplinato, salvo dove diversamente disposto, dalla legge italiana e sottoposto alle clausole di immunità previste dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche e dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari;

VISTA la Determina a contrarre n. 3711 del 01/10/2020 che approva i documenti di gara;

CONSIDERATO che il bando, con la relativa documentazione di gara, è stato pubblicato sul sito dell'Ambasciata d'Italia al Cairo in data 1 ottobre 2020. L'Ambasciata ha provveduto a dare ampia pubblicità ad esso mediante un annuncio su tre quotidiani egiziani a maggiore tiratura cui ha fatto seguito la pubblicazione dell'annuncio di gara sui siti internet delle Istituzioni italiane qui presenti. Tuttavia, alla luce delle verifiche condotte, risulta che esso sia stato visibile sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in data successiva.

CONSIDERATO che la stazione appaltante intende garantire il principio di massima pubblicità della gara per l'esternalizzazione di servizi relativi allo svolgimento di attività ausiliarie al rilascio di visti d'ingresso in Italia ;

CONSIDERATO che, non essendo scaduti i termini di presentazione delle domande di partecipazione, sussistano i presupposti per posticipare di dodici giorni i tempi della procedura della gara;

DETERMINA

1. Ad integrazione della determina n. 3711 del 01/10/2020 e al fine di garantire la massima pubblicità della gara per l'esternalizzazione di servizi relativi allo svolgimento di attività ausiliarie al rilascio di visti d'ingresso in Italia, è autorizzato il posticipo di 12 giorni dei tempi della procedura. Le nuove disposizioni, come modificate che sostituiscono le precedenti, sono qui di seguito riportate.

BANDO DI GARA - sono estesi i termini previsti nel modo seguente:

IV.3.2) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione e delle offerte

Entro 60 giorni a decorrere dal 12 ottobre 2020.

IV.3.4) Apertura delle buste con le domande di partecipazione

Lunedì 14 dicembre 2020 alle ore 11.00, Ambasciata d'Italia al Cairo, 15, Abdel Rahman Fahmy Street, Garden City, Il Cairo.

Il Cairo, 23 ottobre 2020

L'Ambasciatore
Giampaolo Cantini

